

La «pillola del giorno dopo»? In Italia averla è un'impresa

■ Sono per lo più donne, giovani, abitano in prevalenza nel centro sud e si dichiarano cattoliche. Chiamano *SoS pillola del giorno dopo* per essere aiutate a prevenire una gravidanza indesiderata. L'Associazione Vita di Donna nel 2008 ha istituito questo servizio di orientamento telefonico sulla contraccezione d'emergenza che si avvale di una rete di 100 medici, volontari, che intervengono sul territorio nazionale anche nei fine settimana, nei giorni festivi o di notte. Ieri nella sede della provincia di Roma, *Vita di Donna* ha presentato il primo rapporto sul servizio. Ne è emerso un quadro preoccupante. Ai medici hanno telefonato in 3 anni quasi 8000 persone. Il 50,9% ha chiamato dopo aver ricevuto un rifiuto alla richiesta della prescrizione medica, l'85% dei medici che ha rifiutato lo ha fatto con la motivazione della «clausola di coscienza». Tra i medici che hanno negato la ricetta, il 34% lavora nei pronto soccorso, il 30% in guardia medica, il 25% nei consultori, l'11% sono medici di famiglia. Nel 15% dei casi invece il rifiuto è dovuto all'assenza del medico, ad esempio perché l'ambulatorio o il consulto-

rio è chiuso in alcuni orari o in alcuni giorni della settimana. Insomma, la pillola del giorno dopo non si ottiene facilmente: in Italia ricorre alla contraccezione d'emergenza il 2,5% delle donne tra i 15 e i 49 anni, una prevalenza tra le più basse d'Europa. Si lamenta una insufficiente informazione sulla contraccezione di emergenza tra le donne ma talvolta anche tra i medici. «Per molte pazienti si tratta ancora di una bomba ormonale - osserva Vincenzo Spinelli, direttore sanitario dei consultori Aied - mentre gli effetti collaterali della moderna contraccezione di emergenza sono minimi».

Elisabetta Canitano, presidente di *Vita di Donna*, ha ricordato che mentre in Europa è disponibile anche la cosiddetta pillola di 5 giorni dopo, che può essere somministrata entro 120 ore dal rapporto a rischio, in Italia ancora non c'è per «inspiegabili ritardi».

CRISTIANA PULCINELLI
8mila chiamate in tre anni
Il primo rapporto del servizio telefonico creato da Vita di Donna

